



Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'art. 19, relativo alle competenze del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità e, in particolare, l'art. 3 che riordina ed attribuisce le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia, tra l'altro, di infanzia e adolescenza;

VISTO l'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";

VISTO l'art. 1, commi 1250 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia e, in particolare, il comma 1252, il quale stabilisce le modalità di riparto del Fondo;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO, in particolare, l'articolo 105, comma 1, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale, al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte: a) a introdurre interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020; b) alla realizzazione di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori, alla quale finalità è destinata una quota pari al 10 per cento delle risorse finanziarie individuate nel comma 3 del medesimo articolo;

VISTO, altresì, il comma 3 del citato articolo 105, il quale, ai fini sopra indicati, dispone che: “Per le finalità di cui al comma 1, il fondo di cui al comma 1 medesimo è incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2020. Al relativo onere, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 265”;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, emanato ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 2020, segr. Sez II n. 1587 - recante la destinazione e i criteri di riparto delle risorse aggiuntive del Fondo per le politiche della famiglia, che prevede all'art. 1, comma 4, la destinazione di € 15.000.000 ai comuni, all'esito di Avviso pubblico, riservato esclusivamente ai medesimi comuni, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e a implementare le opportunità culturali e educative dei minori;

VISTO, altresì, il comma 6, dell'art. 2, del citato decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, che prevede che gli interventi siano attuati dai singoli comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del Terzo settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;

VISTA la Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, e, in particolare gli articoli 2, 3, 4, 12, 13, 26, 27, 28, 29 e 31;

VISTA l'Agenda globale per lo Sviluppo sostenibile ed in particolare gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile n.1 3, 4, 5, 10 e 11, approvati a New York il 25 settembre 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;

VISTE le Osservazioni conclusive 2019 al quinto e sesto Rapporto periodico dell'Italia del Comitato sui diritti dell'infanzia (CRC/C/ITA /5-6) e in particolare i paragrafi 17 lett. c), 30 e 31;

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in materia di Provvedimenti attributivi di vantaggi economici;

VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2019 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2019, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019 con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio la prof.ssa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 settembre 2019, con il quale alla prof.ssa Elena Bonetti è stato conferito l'incarico di Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019, con il quale al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, prof.ssa Elena Bonetti, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2019, Reg.ne Prev. 1957, con il quale è stato conferito al Cons. Ilaria Antonini, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia e contestualmente, la titolarità del centro di responsabilità n. 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota del Capo Dipartimento per le politiche della famiglia indirizzata al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, in data 16 novembre 2020 prot. n. 5906, in merito alla finalizzazione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, di cui al decreto di riparto del 25 giugno 2020, pari ad euro 15.000.000,00 (quindici/00), per il finanziamento degli interventi richiamati all'art. 1, comma 4, del citato decreto di riparto;

RITENUTO di procedere alla emanazione di un Avviso pubblico che predetermini, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, i criteri di selezione e valutazione delle iniziative progettuali, le modalità con cui saranno assegnati e erogati i finanziamenti previsti mediante l'utilizzo delle risorse a

valere sul Fondo per le politiche della famiglia stanziato per l'esercizio finanziario 2020, le procedure di avvio, attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati;

VISTA la proposta di Avviso pubblico "Educare in comune", CUP J57C20000350001, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 2020, segr. Sez II n. 1587, e pari ad euro 15.000.000,00 (quindici milioni/00), comprensivo dei relativi allegati, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione predisposta dall'Ufficio II Politiche per la famiglia, e ritenuto di approvarla;

RITENUTO di individuare il Responsabile Unico del Procedimento per tutte le fasi dell'Avviso di cui trattasi tra i dipendenti di ruolo di livello apicale, che, accertata la carenza nell'organico, può essere nominato tra gli altri dipendenti in servizio;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Ufficio II del Dipartimento per le politiche della famiglia pro tempore in data 4 novembre 2019 con il quale al dott. Alfredo Ferrante, dirigente di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio II promozione dei servizi per la famiglia, relazioni internazionali e comunitarie nell'ambito dell'Ufficio II del Dipartimento per le politiche della famiglia;

CONSIDERATO che il dott. Alfredo Ferrante è dotato di necessario livello di inquadramento giuridico, possiede capacità e competenza professionale adeguate allo svolgimento di tale incarico;

RITENUTO, pertanto, di attribuire al dott. Alfredo Ferrante l'incarico di Responsabile unico del procedimento dell'Avviso in questione;

ACCERTATA la disponibilità del Fondo per le politiche della famiglia stanziato per l'esercizio finanziario 2020 ai fini della copertura finanziaria della relativa spesa;

DECRETA

- di approvare l'Avviso pubblico "Educare in comune", CUP J57C20000350001, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni, comprensivo dei relativi allegati;
- di destinare complessivi euro 15.000.000,00 (quindici milioni/00), a valere sulle risorse del Fondo per le politiche della famiglia stanziato per l'esercizio finanziario 2020, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni;
- di attribuire l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al dott. Alfredo Ferrante, dirigente di II fascia in servizio presso il Dipartimento per le politiche della famiglia, per dar corso a tutti gli adempimenti necessari;

- di pubblicare l’Avviso “Educare in comune”, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni, sul sito istituzionale: <http://famiglia.governo.it> sezione “Avvisi e Bandi”, nella sezione “Pubblicità legale” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri www.governo.it.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per i successivi adempimenti di competenza.

Roma, 30 novembre 2020

Il Capo Dipartimento
Cons. Iaria Antonini

